Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia ... trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 12.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI vengono misurate col Ensometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVI. Primo quarto - Leva il sole ore 4.57, tramonta ore 7.18 — Trieste, Domenica 8 Agosto 1897. — Oggi: S. Ciriaco. — Domani: S. Romano. — N. 5691

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Le trattative di pace fra Grecia e Turchia. COSTANTINOPOLI 7 (B). Com' è noto, la Porta, riguardo all'art. VI del trattato preliminare, domanda che le sia accordata la facoltà di sgombrare la Tessaglia gradatamente, man mano che le verrà pagata l'indennità di guerra. La Turchia sarebbe anche disposta ad effettuare eventualmente l'evacuazione della Tessaglia ad intervalli di 14 giorni, disponendo che le truppe abbandonino in tre riprese un terzo alla volta il territorio conquistato.

Le potenze però non vogliono andare tropp'oltre con le concessioni; esse accordano alla Turchia la facoltà di tenere occupata la linea del fiume Salamoria e Volo fino a che non sarà stata pagata l' indennità; ma esigono che sia effettuato subito lo sgombro di tutto il territorio posto al sud della linea suddetta.

Quantunque frà gli ambasciatori e la Porta non siasi raggiunto alcun accordo, pure nei circoli diplomatici si spera che le trattative potranno venir definite fra pochissimi giorni.

COSTANTINOPOLI 7 (B). Nel pomeriggio a Tophane ebbe luogo una conferenza degli ambasciatori col ministro turco degli esteri per le trattative di pace.

La liberazione dei prigionieri greci a Creta. LONDRA 7 (N). Lo *Standard* ha dalla Canea che gli ammiragli hanno deliberato di permettere al capitano Carako ed agli altri greci tenuti prigionieri ad Evangelika di recarsi in Grecia a patto però che promettano di non rimettere mai più il piede sull' isola di Creta.

Alla frontiera turco-persiana. PARIGI, 9 (N). Il *Daily News* reca che alla frontiera turco-persiana sono scoppiati nuovi disordini in seguito alle incursioni di curdi di Schekak. Il governo persiano ha mandato dell'artiglieria al confine e così anche la Porta ha ordinato che le guarnigioni alla frontiera turca sieno rinforzate.

Si afferma che sono avvenuti degli scontri fra curdi e bande armene.

Gl' imperiali di Germania in viaggio. REVAL 7 (B). Il *yacht* dell'imperatore di Germania, *Hohenzollern*, accompagnato dal piroscafo *Gefion* è passato a mezzanotte vicino all'isola di Sueen-Skijaes. Tempo magnifico; mare calmo.

Iersera l'incrociatore russo *Asia* arrivò presso l'isola di Köglavae, dove sono ancorate nove navi da guerra germaniche.

Il saluto della stampa russa agl' imperiali di Germania. PIETROBURGO 7 (B). I giornali salutano la venuta degli imperiali di Germania nei termini più cordiali e rilevano la circostanza che l'imperatrice mette piede per la prima in Russia.

La *Petersburger Zeitung* dice che il convegno dei due imperatori è un avvenimento di straordinaria importanza storica per entrambe le nazioni; è una nuova garanzia per la pace internazionale e per la prosperità ed il progresso non solo della Germania e della Russia, ma dell'Europa tutta.

Il *Nowoje Vremja* dice che niente è più chiaro dei rapporti della Russia verso la Germania. Il convegno dei due imperatori sarà riguardato da tutto il mondo come una nuova e validissima garanzia della pace europea.

La *Petersburkija Vjedomosti* dice che l'imperatore di Germania venne sempre in aiuto della Russia ogni qualvolta si trattava di appoggiarne la politica estera.

L'*Irowije Opopolski* osserva che l' imperatore Guglielmo è guidato dall'intenzione di dare alla politica germanica un indirizzo che si accordi con quello della politica russa.

Il *Journal de St. Petersbourg* scrive: „La popolazione della capitale riguardando questa visita come una nuova affermazione dei vincoli di parentado e di amicizia tradizionale che legano i sovrani di Germania alla nostra coppia imperiale ed accogliendola come novello preziosissimo pegno dei rapporti amichevoli esistenti fra i due imperi vicini, porge cordialmente il benvenuto all'imperatore ed all'imperatrice di Germania."

La situazione in Portogallo. ROMA 7 (N). A causa della parentela esistente fra la casa di Savoia e quella di Braganza, alla corte Italiana si sono molto interessati alle notizie dei giorni scorsi relative ai moti rivoluzionari nel Portogallo ed alle minacce di rivoluzione ad Oporto. La regina Maria Pia avrebbe però scritto una lettera a suo fratello re Umberto, rassicurandolo pienamente sulla situazione e dandogli particolari tali dai quali risulta che l'azione energica del governo di Lisbona ha scongiurato qualsiasi pericolo di una levata di scudi da parte dei partiti estremi.

Il ritorno di Nerazzini, Vannutelli e Citerni. NAPOLI, 7 (N). A mezzodì sono arrivati col *Singapore* della Nav. Gen. Italiana, il dottor Nerazzini e i tenenti superstiti della spedizione Bòttego, Vannutelli e Citerni. Il *Singapore* fu incontrato stamane nel golfo dall' *Atlante*, che recava a bordo il senatore Doria, presidente della Società geografica italiana.

Austriaci al servizio dei dervisci. ROMA 7 (N). Secondo notizie di informatori provenienti da Ondurmann vi sarebbero parecchi ex ufficiali austriaci al servizio del califa, impiegati nell' organizzazione dell' esercito e nella costruzione di fortificazioni. Questi come alcuni altri europei sarebbero contenti della loro situazione, essendo pagati bene e ben trattati.

Le riforme per le isole Filippine. MADRID 7 (N). Il ministro-presidente Canovas del Castillo ed il ministro delle colonie, Castellano, si occupano delle riforme amministrative, finanziarie e giudiziarie da introdursi nelle isole Filippine.

Fra sovrani e principi. MERANO 7 (B). Oggi è arrivata qui reduce dalla Russia la principessa ereditaria vedova Stefania. Sua figlia, l' arciduchessa Elisabetta, era arrivata ieri.

La nuova aula a Montecitorio. ROMA 7 (N). Dalle domande pervenute alla questura della Camera per aver copia dei piani e profili necessari onde partecipare al concorso bandito per la costruzione di una nuova aula per le sedute della Camera dei deputati, si deduce che il numero dei concorrenti sarà molto rilevante. Persone competenti ritengono però che sarà molto difficile limitare la spesa ai soli 2 milioni stabiliti dal programma di concorso.

Il generale Della Rocca aggravato. ROMA 7 (N). L'*Agenzia Stefani* comunica da Luserna: L'odierno bollettino sullo stato di salute del generale Della Rocca, reca: La bronchite continua a diffondersi; l'itterizia persiste intensamente. L'infermo ha passato una notte pessima. Vi ha una notevole depressione delle forze. Le condizioni generali sono aggravate.

Servizio ferroviario ripreso. — INNSBRUCK 7 (B). Col treno celere N. 101 viene ripreso il trasporto di passeggeri, dei bagagli, delle spedizioni postali e delle merci celeri sulla linea Landeck-St. Anton, mediante trasbordo fra Feldkirch e Pettneu.

Un soldato creduto morto, prigioniero. ROMA 7 (N). Notizie ufficiali dall'Eritrea recano che il soldato Domenico Pasquini del 7.o battaglione d'Africa, presunto morto nella battaglia di Abba Carima, si trova vivo, prigioniero, nel paese dei Galla, con ferite non ancora rimarginate!

Roma con mezzo milione di abitanti. ROMA 7 (N). In base alle cifre raccolte dall' Ufficio della statistica si ritiene che alla fine del corrente anno la popolazione di Roma possa raggiungere il mezzo milione. (In tal modo gli abitanti della città Eterna, che il 20 settembre 1870 ammontavano a 227.809 sarebbero più che duplicati, la differenza essendo di 272.191 persone. Il maggiore aumento della popolazione di Roma fu verificato nel 1885 in 20.387 abitanti e nei quattro anni successivi in ragione di 19.477, 18.462, 18.071 e 14,454 abitanti per ogni anno. Fu appunto in quest' epoca che l' impresa edilizia assunse vastissime proporzioni, venendone per conseguenza una considerevole immigrazione dell'elemento operaio. N. d. R.).

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Sei anni di attività del gruppo triestino della „Lega Nazionale". Fu il 9 agosto 1891, che si costituiva solennemente il gruppo triestino della *Lega Nazionale*, uno fra i primi, in ordine cronologico, e il primo per importanza, nella grande federazione patriottica degli italiani dell'impero.

Lungo sarebbe il rievocare anche in rapida sintesi l'attività spiegata dal nostro gruppo durante questi sei anni di esistenza: ne parlano la scuola popolare e il giardino d'infanzia di S. Croce; ne sanno qualcosa i bambini delle sezioni italiane delle scuole di campagna e quelli delle scuole nei rioni eccentrici; ne sanno, con memore affetto, i molti candidati al magistero e al sacerdozio, per suggerimento della Direzione del gruppo sovvenzionati dalla Cassa Centrale.

Ma a dimostrare nel modo più chiaro e persuasivo quanto feconda sia stata l' opera del patriottico gruppo triestino della *Lega*, basterà citare un po' di cifre: in questi sei anni di esistenza il gruppo introitò ben 205.049.94 corone, delle quali *corone 58.765.20* erogò a scopi sociali; e *corone 144.652.48* rimise alla Cassa centrale, Sezione adriatica - contribuendo quindi in modo veramente splendido alle spese per la difesa e la diffusione della cultura nazionale nell'Istria e nel Friuli - ed ha un' esistenza di cassa di *cor. 1632.26*. Risultati migliori, crediamo, non si potrebbero desiderare; e facciamo voti ch' essi si perpetuino, a vantaggio e decoro della difesa nazionale.

E che l' affetto della cittadinanza triestina duri immutato per questa umanitaria istituzione ce lo prova il bilancio dei primi sette mesi dell'anno sociale in corso (gennaio-luglio); il quale presenta un introito complessivo di *corone 30.229.72*, delle quali, cor. 6250.90 per canoni correnti e arretrati; cor. 13.882.74 per elargizioni; cor. 10.052.92 per feste; e cor. 43.16 per interessi.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi:

Per onorare la memoria del compianto maestro Francesco Pian, da alcuni consoci Americani, corone 36.

Dal signor Macerata, per essere stato troppo complimentoso col signor Ravasini, corone 1.

All' Officina comunale del gas. Come è noto, il Consiglio d' amministrazione dell' Officina comunale del gas ha concretato un nuovo regolamento per gli operai dell' officina, che fu comunicato a questi venerdì.

La sera stessa gli operai tennero una riunione, nella quale, dopo avere animatamente discusso, compilarono un memoriale, che fu presentato ieri mattina al Consiglio d' amministrazione. Non conosciamo il tenore di questo memoriale, ma è logico supporre che contenga domande di migliorie maggiori o per lo meno diverse da quelle contemplate nel nuovo regolamento.

Il Consiglio d' amministrazione si è radunato iersera per esaminare questo memoriale e prendere le necessarie deliberazioni. Ad una parte della seduta assistette anche il signor Podestà.

La risposta del Consiglio d' amministrazione sarà comunicata oggi ai firmatari del memoriale, che sono quattro, a nome dell'intero personale dell'Officina di Sant'Andrea e del lavoratorio di città.

Abbiamo sentito dire che qualora questa risposta non fosse favorevole su tutti i punti del memoriale, gli operai dell' officina si metterebbero subito in isciopero. Vogliamo tuttavia sperare che ciò non avverrà senza che la grave decisione sia prima ben ponderata, Lo sciopero è senza alcun dubbio un diritto delle classi lavoratrici, ma è al tempo stesso un' arma pericolosa, che dev' essere usata con molta cautela. Esso dev' essere sopratutto *l'ultima ratio* alla quale ricorrono gli operai contro i padroni renitenti per principio alla concessione di qualsiasi miglioramento ai loro dipendenti. Ora ciò non può dirsi del Consiglio d' amministrazione del gas, il quale, di sua spontanea volontà, ha già dimostrato di voler venire incontro alle giuste esigenze degli operai, con un regolamento improntato a grande senso di modernità, che accoglie, fra altro, l'orario di otto ore di lavoro, uno dei più importanti e più controversi postulati delle rivendicazioni operaie. Certo anche un regolamento compilato su queste basi è sempre suscettibile di discussione e di miglioramenti; ma allo stesso modo non è possibile ammettere *a priori* l' infallibilità del memoriale degli operai; e nulla prova che, sottoposte ad accurato esame, alcune delle domande contenute nel memoriale non possano apparire suscettibili di modificazioni agli stessi richiedenti.

Perciò a noi parrebbe corretto e logico, che, prima di arrivare allo sciopero, si passasse per la discussione e per le trattative. Soltanto dall' esame in contraddittorio di quello che dall' una parte è offerto con quello che dall' altra è domandato, può risultare un complesso di condizioni accettabili da entrambe le parti. Ora, poichè a questo si finisce sempre con l'arrivare dopo lo sciopero, vale a dire dopo che ambedue le parti hanno sopportato non lievi danni, non sarebbe meglio ricorrere a questo mezzo prima di incominciare lo sciopero?

Riflettano gli operai a tutto ciò e vedano se non convenga loro di agire nel modo da noi indicato. La via dello sciopero non sarà loro mai preclusa; ma quando potranno mettervisi dimostrando di averlo fatto perchè ogni loro tentativo d'accordo era abortito, avranno guadagnato - senza nulla compromettere per questo - che saranno da tutti riconosciute la serietà e la correttezza del loro procedere.

E di fronte all' Officina del gas - la quale spontaneamente e prima che s' iniziasse l'attuale movimento, s' era data a studiare migliorie e provvedimenti - troviamo che gli operai abbiano motivo di adottare un procedimento, che sia inspirato a reciproca fiducia.

Lo sciopero dei fornai - Il pane della cooperativa. Lo sciopero dei fornai continua. Verso le 6 pomeridiane di ieri si era sparsa la voce che fosse già intervenuto un accordo fra padroni e lavoranti e che perciò questi ultimi avevano lasciato i forni Tiani. La notizia però non era vera.

***

I lavoranti fornai hanno quindi inaugurato da iersera la loro azienda cooperativa.

Nella notte sono stati messi in opera otto forni: sei al Panificio popolare triestino e due in città.

Questi ultimi sono: il forno di Caterina Pecnig in via Crosada N. 1, e il forno Bittesnig in via del Solitario.

In compiesso hanno lavorato, propriamente alla confezione e alla cottura del pane circa 150 operai; va notato, però, che tutti gli scioperanti sono occupati: quelli che non lavorano alla panificazione hanno altre incombenze. Questa sera verranno posti in opera tutti i dodici forni del Panificio popolare triestino, e, complessivamente, saranno impiegati nella confezione del pane circa 240 operai.

Questa mattina uscirono dai forni occupati dagli scioperanti dai 60 ai 70 quintali di pane comune, 1000 pani di segala del peso di un chilogramma abbondante l'uno 600 pani svizzeri, 2500 rosette e 3000 lunette. Ne sono stati forniti tutti i locali pubblici e rilevante numero di famiglie che ne avevano fatto richiesta.

Il pubblico può acquistarne nelle piazze della Barriera vecchia, di San Giacomo, delle Legna e del Ponte Rosso. La vendita viene effettuata su carri, in cesti lunghi, da biscotto, forniti dai fratelli Tiani e vi sono addetti gli stessi operai.

Il pane in *strusze*, bianco, viene venduto al prezzo di 16, 18 e 20 soldi il chilogramma; il pane di segala a 20 soldi al chilo, e pezzi minuti di pane bianco, rosette, lunette ecc., a un soldo e mezzo e 2 soldi il pezzo. Nella confezione è stata adoperata farina ungherese di primissima qualità, N. 00 e 1.

La forma del pane bianco è la solita *strusza* da un chilo e da mezzo chilo; il pane di segala è stato confezionato in forme tonde, da un chilo abbondante l' una. Il Comitato aveva chiesto al Magistrato civico il permesso di vendere il pane negli atri delle scuole, ma la domanda non ha avuto evasione perchè presentata troppo tardi; si ritiene, però che la concessione verrà accordata.

Gli scioperanti continueranno il lavoro finchè i proprietari non sieno venuti ad un accomodamento.

Hanno contratto coi signori Tiani, per l'uso dei forni, per 10 giorni, trascorsi i quali, quando lo sciopero non sia cessato, rinnoveranno il contratto. Se, nel frattempo, i padroni fossero addivenuti ad un accordo, gli operai riprenderanno il lavoro soltanto nel caso che i primi si assumessero le spese di affitto dei forni per i giorni rimanenti fino alla scadenza del contratto. In caso diverso continueranno a lavorare per conto proprio fino all' espiro del contratto medesimo. Naturalmente il Comitato non ha assegnato mercedi fisse agli operai; il ricavato dalla vendita del pane, detratte le spese, verrà diviso tra gli scioperanti in parti eguali, senza distinzione.

Essi sono rimasti molto lusingati del numero stragrande di commissioni ricevute, e dichiarano che le adempiranno con tutto zelo per rendersi degni dell'appoggio della cittadinanza.

Lo sciopero dei falegnami è abbastanza a buon punto. Ieri, presso l'assessore dottor Artico, si riunirono i due comitati: quello dei padroni e quello dei lavoranti, e furono stabiliti i preliminari di un accordo, sulla base dell' aumento del 10 per cento delle attuali mercedi. Se tale proposta verrà accolta dai lavoranti nell'odierno comizio, il Comitato dei padroni s'impegna di radunare al più presto i colleghi e di persuaderli ad accettare l'accomodamento, nel qual caso il lavoro potrebbe essere ripreso entro la giornata di domani, lunedì.

E così sia!

I giovani di macchina del Lloyd. Oggi alle 4 pom., i giovani di macchina dei piroscafi del Lloyd, terranno un comizio nell' osteria *Ai due moreri* a S. Giacomo, allo scopo di deliberare sulla presentazione del loro Memoriale alla direzione della Società.

I macchinisti della navigazione capodistriana. La Direzione della Società di navigazione a vapore di Capodistria, a proposito dell'inconveniente denunciato nel memoriale del „Club dei meccanici-macchinisti", riguardo l'orario dei macchinisti dei piroscafi di quella Società, ci dichiara ch'essa tiene al proprio servizio tre macchinisti, i sig.ri Giacomo Balestra, Napoleone Apollonio e Giorgio Zottig, i quali si sostituiscono a vicenda nella corsa serale di andata e ritorno, per cui, dice la Direzione, ognuno di essi lavora giornalmente a turno 6 e al massimo 8 ore, con intervalli di 2 fino a 4 ore.

La banda dei piccoli ladri. Da qualche anno a questa parte la nostra cronaca è costretta ad occuparsi con maggiore o minor frequenza di audaci furti perpetrati da fanciulli e talvolta da veri

LA PAZZA 49

Questo matrimonio non la spaventava per la cosa in se stessa. Ma era tutto il dramma che esso avrebbe celato, era il silenzio comprato in un modo vilissimo ciò che la faceva tremare. Che cosa avrebbe detto di lei un giorno quell'uomo onestissimo, leale, sincero, quando la triste verità fosse apparsa ai di lui occhi? E tanto più questo timore l'assaliva, in quanto che ella, vicino a quel giovane, si sentiva presa da un sentimento dolce, più tenero di quello che provava una volta... un sentimento quasi di felicità, che aumentava, aumentava sempre, fino ad ingigantire nei momenti in cui le virtù del De Pierri le apparivano più splendide dinanzi alla fantasia. Alla stima ch'ella aveva una volta si univa ora una affezione di cui non sapeva rendersi conto ma che cominciava ad invadere il suo animo.

La parte ch'ella doveva rappresentare presso di lui, in certi momenti le sembrava odiosa. Quella commedia dell'amore le sembrava un'onta, e il bisogno che provava, in fondo al suo cuore, di farsi perdonare da De Pierri, dava un valore inestimabile alle sue cortesie, ai suoi abbandoni, ai sogni ch'egli faceva d'un avvenire calmo, dedicato a renderla felice.

Alcune volte egli la pregava ardentemente di confessargli il suo amore. Le rimproverava con dolcezza triste quella riserva che lo faceva soffrire e che lo sorprendeva. Non poteva comprendere come la giovinetta non osasse affatto di pronunziarsi, dal momento che suo padre approvava, fin d' allora, quella unione. Quante volte il giovane magistrato le aveva detto:

— Signorina Adele, non temete di rattristarmi confessandomi che non ho saputo piacervi. Certamente, io non me ne consolerei giammai e tutta la mia vita passerebbe nel rimpiangervi; ma, credetemi, mi è impossibile vivere più a lungo in questa orribile incertezza!...

E altre volte aveva detto:

— Spesso, in un momento di abbandono, voi mi dite una parola che mi riempie di gioia; poichè in questa parola io ho veduto balenare una speranza prossima. Poi ad un tratto il vostro viso, che sembrava raddolcito, ridiviene severo, e voi mi lasciate, così, senza speranza. Ma dunque non mi amate?... opputa temete di amarmi? Ditemelo, ve ne scongiuro!...

E in queste occasioni, quando la fanciulla era invitata a spiegarsi, arrossiva, diveniva pallida, si confondeva in lagrime. E quando, fortemente commosso da questa inesplicabile tristezza, De Pierri glie se domandava il motivo, Adele non rispondeva oppure lo pregava di perdonarle, attribuendo la cosa a una infantilità o a una fantasia di giovinetta... mentre ciò non era che il contraccolpo d'una lotta mortale che avveniva nell' animo della poverina. Ma finalmente il generale stesso, inquieto di vedere sua figlia rinviare di mese in mese l'istante in cui avrebbe dovuto far conoscere la sua risoluzione, le disse un giorno:

— Adele, perchè esiti?

E siccome ella volgeva il capo, il vecchio le parlò con una certa severità:

— Non è troppo conveniente che tu riceva più a lungo le cortesie e gli omaggi del signor De Pierri; io sono meravigliato della tua esitazione e non riconosco più la tua franchezza abituale e la tua decisione di carattere. Hai già troppo indugiato, bambina mia, e l' opinione della gente, che si occupa già di noi e del tuo matrimonio, opinione che io disprezzerei se non si trattasse di te, deve essere presa in considerazione.

— Risponderò domani — disse la fanciulla.

— Perchè questo ultimo ritardo, figlia mia? Saprai forse meglio domani ciò che valga il signor De Pierri e poche ore di più te lo faranno conoscere meglio?

— Vorrei parlare a mio fratello.

— Francesco, che è molto occupato nella sua perizia sulla pazzia della signora Montelli, ti ha trascurato moltissimo in questi ultimi tempi. Tu sai ch' egli non è d' accordo col suo collega Mariani, che pretende che Maddalena non sia pazza. Perciò è del tutto assorbito da questa discussione e sarebbe sordo alle tue domande, se tu andassi da lui per chiedergli consiglio, per lo meno, ti risponderebbe distrattamente.

Il generale aveva lasciato il suo accento severo e fu con un sorriso che pronunziò queste ultime parole.

Adele ebbe il coraggio di rispondere anch'essa sorridente, mentre la sua anima era invasa da un turbamento immenso:

— Voi calunniate Francesco. Io l'ho già consultato a questo proposito.

— Approva il tuo matrimonio?

— Anzi, me lo consiglia.

— Ebbene, allora?...

— Allora... - balbettò la fanciulla, confusa.

— Lo vedi, non ci sei che tu a rimanere irresoluta, piccola ribelle.

— Domani - disse finalmente Adele con un sospiro - ve lo prometto.

— Sia - fece il generale - ma è l'ultimo limite, vero?... nel tuo interesse, nell' interesse della tua riputazione, piccina mia adorata; poichè, credimi, non è per capriccio mio che io ti invito a deciderti.

Egli la baciò sulla fronte e la lasciò pallida e pensierosa. Era appena uscito quando la giovanetta andò a bussare alla porta del fratello. Francesco stava seduto alla scrivania. Non lavorava però. Coi gomiti sul tavolo, il capo fra le mani, era immerso, quando ella entrò, in profondi pensieri.

Il rumore che fece Adele entrando e richiudendo la porta, non lo scosse affatto. Bisognò che la giovinetta gli battesse una mano sulla spalla, chiamandolo:

— Francesco, fratello mio!...

Il giovane si drizzò a un tratto con una specie di terrore, e si volse.

Quando riconobbe sua sorella le prese le mani, le riunì nelle sue e, baciandole, mormorò:

— Tu mi hai svegliato da un incubo terribile. Che desideri, bambina mia?

— Nostro padre vuole che io mi decida domani, e che dica se acconsento a essere la moglie del signor De Pierri. D' altra parte, non posso indugiare più a lungo, senza danneggiare la mia riputazione... non devo più resistere alle pressanti insistenze del giudice istruttore... Sicchè son venuta a trovarti, a domandarti consiglio... Tu sai che io non ho più volontà. La mia volontà è la tua. Sei tu che mi fai agire e detti le mie parole. Che

bambini. Da principio, quando il doloroso fenomeno, poteva ancora presentarsi come isolato, l' opinione pubblica, per quanto penosamente impressionata, non riconosceva a questi brutti fatti, la meritata importanza e i più si limitavano a deplorarli, come casi d'individuale precocità criminosa.

Negli ultimi tempi però i furti consumati da fanciulli si fecero quasi cotidiani; identiche apparvero le modalità con le quali venivano perpetrati, e sempre minore si presentò il limite di età dei piccoli ladri. Còlti parecchie volte sul fatto, molti di questi fanciulli delinquenti vennero arrestati, ma, non avendo l' età, in cui comincia la responsabilità penale, furono rimessi alla correzione domestica. Si venne per tal modo a conoscere che quasi tutti questi fanciulli traviati erano figli di genitori onesti e laboriosi, i quali, piangendo di dolore e di vergogna, li ricevevano dalle mani dei funzionari di polizia, col tristo convincimento di non poterli più rimettere sulla retta via. La maggior parte di questi microladruncoli scappava di casa e non vi faceva più ritorno per settimane e settimane. I genitori, dopo aver ricorso a tutti i mezzi di correzione possibili, si trovavano nel duro dilemma di lasciarli vagabondare o di farli chiudere in una casa di correzione. E a questo estremo rimedio i genitori fatalmente ottimisti sempre, non vollero, in nessuno dei casi a noi noti ricorrere percui i piccoli ladri poterono continuare a formarsi progressivamente delinquenti audaci, destri e non più correggibili.

Il fenomeno è di tale gravità, che merita di essere esaminato seriamente. Come spiegarlo? Da principio ritenevamo per certo di trovarci dinanzi a un esempio tipico di suggestione. Tra i fanciulli più ancora che tra gli adulti la suggestione è pericolosa; il fanciullo che vede un compagno compiere felicemente un atto audace, facilmente se ne esalta e, non avendo sufficentemente sviluppata la coscienza del male e del bene, ancor più facilmente si lascia trascinare ad imitarlo. Il Lombroso, il Sighele, l'Hoffmann, il Kraft-Ebing ed altri trattatisti enumerano ed illustrano un' infinità di casi, nei quali dei fanciulli, usciti da onestissimi ambienti, commisero, per suggestione, delitti gravissimi, commessi i quali, semplicemente piangevano come se avessero riportato una cattiva classificazione o spezzato un' invetriata.

Disgraziatamente una serie d' investigazioni da noi fatte, ci ha condotto al convincimento che si tratti di qualche cosa di peggiore e di più grave e precisamente di un'organizzazione di delinquenti adulti, i quali attirano a sè e corrompono gli sciagurati fanciulli e quindi li lanciano a rubare per loro conto e secondo il sistema da loro escogitato e insegnato.

Il lettore vedrà se abbiamo ragione.

***

I ladruncoli che infestano la città nostra hanno in media un' età che varia dai 7 ai 14 anni. Il limite maggiore d' età è raggiunto soltanto da cinque o sei, che possono considerarsi i capi della piccola banda, e cioè dal *Gua* (Carissimo) e dai suoi compagni i cui sopranomi sono *Giusti*, *Babele*, *Nisio*, *Piranese* e *Bellabestia*.

La presenza di questi sei capi, tutti fra i 12 e i 14 anni, è constatata quasi regolarmente in occasione di tutti i furti o borseggi, tra i manipoli di fanciulli che sono autori materiali dei reati e che sono regolarmente d'età minore. Ma, arrestati spesse volte, in seguito alle indicazioni dei danneggiati, i detti ladruncoli ~~arrestati~~ non sono trovati ~~quasi~~ mai in possesso di denaro o dei generi che furono oggetto del furto.

Chi ha il denaro? chi ha i sigari?

Non certo i più piccoli, quelli che sono saltati sui salvadanai od hanno strappato di mano alle tabaccaie i pacchi e le scatole. Un fanciullo di 8-10 anni che si presentasse a chieder lo scambio di una banconota o ad offrire in vendita un pacco di sigari, darebbe nell'occhio a chiunque. Lo s'interrogherebbe, lo si scoprirebbe, lo si farebbe arrestare.

L'autorità, in molti casi, ha fatto eseguire delle perquisizioni presso le infelici famiglie. In nessun caso, per quanto ci consti vi fu trovato niente. Di più le famiglie - lo ripetiamo - sono per la maggior parte onestissime, non imputabili che di mancata sorveglianza. Ma, dove il padre e la madre lavorano tutto il giorno fuori di casa, quale seria sorveglianza è possibile?

Ora, questi fanciulli, che per ammissione stessa dei loro genitori rimangono assenti da casa tre e quattro giorni e persino intere settimane, dove mangiano? dove dormono?

Uno di questi fanciulli, interrogato, a suo tempo da un nostro *reporter*, rispose: „Dormimo tuti de un afitaleti sie case nove". Ebbene è possibile che quest'affittaletti non abbia domandato ai suoi piccoli ospiti per qual motivo non dormivano a casa propria? E' possibile che i ladruncoli gli abbiano dato una risposta sodisfacente? No, di certo. Ben più probabile è, invece, che l'affittaletti abbia saputo perfettamente chi fossero i suoi clienti e se li ha accolti vuol dire che ne aveva le sue buone ragioni. Ma non solo presso gli affittaletti, persino nei postriboli vengono accolti i piccoli ladri. E in luoghi simili si può ammettere che fanciulli dagli 8 ai 12 anni vadano spontaneamente? Non è ben più verosimile che a quei luoghi essi semplicemente facciano capo; vadano, cioè, a portarvi i denari e le mercanzie rubate?

Altrettanto salta agli occhi rispetto ai locali dove mangiano. Alcuni di questi ladruncoli hanno detto davanti ai funzionari dell' autorità, che mangiavano qua e là nelle bettole. In *una* bettola sarà verissimo, ma ora qua e ora là, come gli adulti - i celibi, cioè, o i forestieri che desinano, *qua e là nelle trattorie* - è inammissibile. Infatti, come per l' affittaletti, non si può credere che un bettoliere onesto non s' insospettisca dinanzi a un cliente di quell' età, il quale o ha una casa oppure dovrebbe trovarsi all' ospizio degli abbandonati. Come degli affittaletti e delle prostitute, devono dunque esserci dei tavernieri, i quali hanno delle ragioni particolari per ammettere i microladri presso di sè.

E queste ragioni non possono che riassumersi in una parola sola: *la complicità*.

***

La prostituta arrestata ieri figura quale una manutengola; se altri complici dei ladruncoli si arresteranno, passeranno pure probabilmente per tali. La loro colpa sarà già per questo titolo abbastanza grave; tuttavia noi crediamo che, in realtà, essa sia ancora molto maggiore.

Se un adulto ruba, trova facilmente dei manutengoli. E' un adulto; quindi l' individuo, cui egli propone l'*affare*, ha motivo di ritenere che saprà serbare il segreto, che sarà cauto, che non si lascerà pigliare; in una parola, che non lo comprometterà. Ma quest' individuo potrà sentire la stessa sicurezza di fronte a un fanciullo dagli 8 ai 14 anni? E se non sentirà questa sicurezza, è possibile che, anche se manutengolo per sangue, s' immischi in un affare losco, prevedendo la grandissima probabilità di venir compromesso, scoperto o quindi arrestato?

Di conseguenza non ci pare ammissibile che le relazioni tra affittaletti e compagnia da una parte e i ladruncoli dall'altra abbiano avuto origine per l' iniziativa di questi ultimi. Ci pare invece mille volte più logico supporre che i tavernieri, le prostitute e gli affittaletti abbiano sedotto al furto e al borseggio i piccoli furfanti, i quali non possono essere ~~che~~ tutt' al più degli ~~strumenti~~. E siccome i furti e i borseggi vengono commessi in varie parti della città, da più mesi sempre con l' identico sistema, ci pare evidente che questi autori morali dei furti e dei borseggi, costituiscono essi medesimi l'organizzazione turpe e pericolosa, che l'autorità dovrebbe cercar di scoprire a qualunque costo.

Se così è, siamo di fronte a un pericolo grave per i fanciulli, che nelle case anguste dei rioni più popolosi, non possono trovar posto per i loro giuochi e quindi si baloccano sulle strade, sottratti ad una sorveglianza che i genitori non possono prestar loro. E' necessario, dunque, che l'autorità proceda con tutta energia e con la massima sollecitudine, affinchè si prevenga la possibilità di nuove vittime, oltrechè di nuovi reati. I fanciulli che si arrestano, non vengano rimessi alla correzione domestica; vengano trattenuti in carcere finchè si possa ottenerne il filo che deve condurre a trovare il bandolo della matassa. E, dopo rilasciati in libertà, si facciano pedinare da abili agenti: se i vecchi ladri consumati lasciano sempre dietro a sè qualche traccia rivelatrice, è tanto più probabile che ciò accada ai fanciulli.

Questo dei ladri in calzoni corti è uno dei mali più penosi che poteva affliggere la città nostra; l'estirparlo è una necessità suprema di sicurezza e di morale pubblica.

Le addizionali al dazio consumo. Nel mese di maggio furono introitati per addizionale al dazio consumo fiorini 92,837.29 e nel mese di giugno f. 96,108.16.05.

Elargizioni varie. Ci sono pervenute le seguenti oblazioni:

A favore della Guardia medica da alcuni operai per il merlo fuori di cheba, soldi 51.

Le spese del Comune. Nell'ultima sua seduta, la Delegazione municipale approvò la spesa di fior. 220 per prolungare di 22 metri il canale di via Montfort; e la spesa di fior. 350 per la conduttura del gas nella mensa degli ufficiali, con ciò che le spese per gli apparati e la manutenzione della luce incandescente stieno a carico del militare stesso.

Nuova associazione. Oggi alle 5 e mezzo del pomeriggio si costituirà ufficialmente la nuova associazione: *Unione operai fonditori ed ottonai*, della quale abbiamo publicato a suo tempo lo statuto.

Promissio boni viri... Ci scrivono: Al bagno popolare della Lanterna, il Magistrato civico non ha ancora provveduto, come aveva promesso, alla cassetta medicinali per un soccorso d'urgenza.

Il merito di uno scavo archeologico. La Presidenza della Società istriana di archeologia e storia patria ci scrive per dichiararci che è conforme al vero la notizia mandata dall'i. r. Conservatore prof. Petris all'i. r. Commissione centrale per la conservazione dei monumenti artistici e storici in Vienna, riferita nel protocollo di seduta 9 luglio a. c., che mediante il suo intervento si è incominciato a scavare e mettere a nudo, in modo pienamente corrispondente dal bar. Benedetto Polesini, la villa romana scoperta a Cervera (Parenzo).

Va benissimo; ma allora di chi è il merito di questo scavo?

Un giubileo. Il signor Emanuele Ehrentheil, primo procuratore delle Assicurazioni Generali, celebrò ieri il suo giubileo di 25 anni di servizio alle Generali. Di fatti il signor Ehrentheil entrò al servizio della Compagnia, come praticante, il 7 agosto del 1872, presso l'Agenzia di Budapest. Per questa solenne occasione la Direzione volle dargli un attestato della sua speciale soddisfazione, offrendogli un ricco presente. Ed anche dai suoi colleghi ed amici di Trieste e delle Agenzie della Compagnia, presso le quali, durante questo quarto di secolo di lavoro ebbe campo di farsi apprezzare ed amare, giunsero al signor Ehrentheil calde attestazioni di affetto e di stima.

„Sulla Riviera Liburnica." L'intendimento che ha dettato questo libro *) è veramente degno di lode: dimostrare come il dominio della stirpe italiana non si fermi alle Alpi, ma abbia salde radici, nelle tradizioni secolari del popolo, nel costume, nel linguaggio, nel pensiero, nella fisionomia stessa delle cose, nell' architettura della città, - anche di là dalla cerchia alpina, anche su quella sottil striscia di terra che dal versante orientale dell'ultima muraglia dell'Alpe, scende a bagnarsi nell'agitato Quarnero, e si chiama, con nome che ricorda i tempi della Repubblica romana, Liburnia. L'autore del libro, che è un dotto e geniale insegnante di scuola, ha saputo fare un' operetta che si fa leggere con piacere, non soltanto per le confortanti dimostrazioni sul carattere nazionale della Liburnia istriana, ma altresì per la vivacità dello stile adoperato nell'esporlo, vivacità che è imposta dal carattere stesso del libro, il quale tende a scalzare le balorde affermazioni di diritto dei panslavisti.

Degni di nota per lo studioso di storia sono i capitoli sull' uso della liturgia glagolitica nella Liburnia, e sulla storia di Lovrana.

La cascata del Kerka sfruttata a scopo industriale. Ci scrivono da Scardona (Dalmazia): Finalmente sembra che sia suonata l' ora del risveglio economico anche per il nostro povero paese. Per iniziativa dei signori Cramer e Brod, proprietari delle locali miniere, s' è costituita una Società per lo sfruttamento della cascata del Kerka (8000 cavalli di forza) a scopo industriale. Si stabilirà una grandiosa fabbrica di salnitro e calce clorata, col mezzo dell' elettricità. La calce verrà ricavata dai ricchi giacimenti locali; il sale verrà importato dalla Bosnia, o, più probabilmente, da Pirano, il cui Consorzio sali avrebbe già presa una impegnativa per la fornitura di 1500 a 2000 vagoni annui del suo prodotto; e la forza elettrica sarà fornita, naturalmente, dalla cascata.

I signori Cramer e Brod hanno acquistato una grande estensione di terreni e tutti i piccoli molini che si trovano sulla sponda destra del Kerka, e dal primo luglio tre ingegneri si trovano sul posto lavorando alacremente alla preparazione dei piani di dettaglio. Il governo ha promesso alla grande impresa industriale, tutto il suo appoggio.

*) „Sulla Riviera Liburnica", di Domenico Venturini. — Fiume. — A. Chiuzzelin e C.o.

Il lotto. La Direzione dell'i. r. Ufficio del lotto per il Litorale, la Dalmazia e la Carniola, ci comunica che domani, lunedì, trasporterà la sua sede nell' edificio delle poste vecchie, in via della Caserma N. 2. Le future estrazioni seguiranno al pianterreno di quell'edifizio.

Libri nuovi. Gli editori *Roux, Frassati e C.* di Torino hanno pubblicato di recente il secondo volume di Cesare Baudi di Vesme sulla *Storia dello Spiritismo*.

L' egregio autore mediante erudite ricerche ha raccolto e coordinato una serie di fatti storici oscuri od inesplicabili, che egli vuole subornati alla misteriosa influenza di quel mondo degli spiriti, pieno di fascino e di stranezze, intuito qualche volta nelle irragionevoli paure della prima infanzia.

La nuova scienza spiritica verrebbe, secondo l'autore, a spiegare e a dare un fondamento di vero a certe superstizioni popolari, a certe strane leggende finora apparse inconcepibili. Sarebbero stati gli spiriti, a sostenere i martiri del Cristianesimo framezzo le torture più orribili; a ridurre Giuliano l'Apostata ad arrestare il cammino del Cristianesimo, a render possibili i fenomeni dell' ubiquità e della invulnerabilità attribuiti a certi Santi. Era una manifestazione spiritica la voce interna, che comandava a Giovanna d'Arco d' indossare gli abiti virili e di combattere per la salvezza della Francia; come lo era quella voce d' oltre-tomba che si dice perseguitasse madamigella Clairon, la celebre attrice francese, dopo ch' ella aveva negato l' estremo conforto del suo bacio, all' amante morente, da lei disprezzato.

Così ci sfilano dinanzi una serie di avvenimenti già passati nel dominio della storia, che avrebbero subìto tale misteriosa influenza. Certo è però che il volume del Vesme troverà molti increduli; la nuova teoria da lui svolta con rara chiarezza è in aperta contradizione col positivismo della scienza moderna e lo scetticismo di questa fine di secolo. Si guarda stranamente questo mondo fantastico e misterioso che evoca i morti dai sepolcri e li mette in intima comunicazione coi viventi.

Ma se anche l'autore con questo studio esauriente ed erudito non può convertire gli increduli, il suo volume tiene desto continuamente l' interesse del lettore, egli sospinge più d' una volta sulle labbra quel famoso „Chi lo sà?" che l' uomo oppone abitualmente alle cose strane ed inafferrabili che la mente non accetta senza riserva.

I Circoli „Dilettanti filodrammatici" e „Fantasia" ad Umago. Se il tempo le sarà propizio i circoli riuniti, „Dilettanti filodrammatici" e „Club Fantasia" faranno domenica prossima una gita di piacere per Umago. Le due società hanno noleggiato a tal uopo il piroscafo *S. Marco*, che salperà da Trieste alle 3 pom., ritornando da Umago alle 9. I biglietti potranno essere acquistati alla sede del Circolo dei „Dilettanti filodrammatici" in via S. Maurizio N. 10, ogni giorno dalle 8 alle 10 pom. A bordo durante il tragitto suonerà l' orchestra sociale diretta dal sig. A. Janda; la quale suonerà ~~poi~~ ~~nel~~ ristoratore *Al Leon d' oro* ad Umago. Al ritorno verranno accesi fuochi artificiali.

L' orchestra „Bucintoro" di Venezia al Giardino Publico. Avremo questa sera al nostro Giardino Publico un concerto veramente artistico, che certamente varrà a far accorrere gran folla. Si produrrà l' ottima orchestra *Bucintoro* di Venezia, diretta dall' egregio maestro Antonio Locatelli, e non potranno mancare ai simpatici connazionali della Laguna le più cordiali accoglienze. Ecco il programma fissato per questa sera:

1. Volstedt. „Amburgo", marcia. — 2. Strauss. „Canti di Nozze", valzer. — 3. Auber. „Fra Diavolo", sinfonia. — 4. De Ferrari, „Gli ultimi giorni di Sulò", finale. — 5. Gounod. „Faust", poutporrì. — 6. Farlack, „Le Sibarite", valzer. — 7. Bizet. „Carmen", poutporrì. — 8. Strauss. „Bel tipo", polca. — 9. Bellini. „I Puritani", poutporrì. — 10. Farlack. „I Patinatori", galop.

L'attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero annunziati 435 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 461; rimangono in cura 976. Fra questi si contano 152 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana 9602.80 corone.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva una lieve recrudescenza nei casi di difterite e croup. Dal 31 luglio al 7 agosto vennero denunciati 16 casi di difterite e croup (la settimana precedente i casi erano 11) 5 di scarlattina, 1 di morbillo, 1 di varicella, 4 di febbre tifoidea. Morirono 1 di morbillo, 1 di scarlattina e 1 di febbre tifoidea.

Cronaca del tempo. Settimana calda e ventosa quella trascorsa, con una massima di 28 a 30 centigradi. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è abbastanza alto sul 762, ciononditmeno non è improbabile una perturbazione atmosferica. Il cielo non è senza nubi. La città più fresca è Gras con 15.9. Nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località.

Il mare è tranquillo. Predominano venti leggeri da Nord-Est.

---

devo rispondere a mio padre? Che devo rispondere al magistrato?

— Ah! - mormorò Francesco - è la catastrofe che si avvicina. E' il sacrificio che incomincia. Mi perdonerai tu, cara Adele.

— Io ti perdono l' onta che cadrebbe su me se il tuo delitto fosse conosciuto; è da me che dipende questo perdono; ma non posso dimenticare questa commedia che recito per ordine tuo, ed a cui la tua volontà mi ha condannato. E' a mio padre e non a te che io faccio il sacrificio della mia vita e della mia felicità.

— E' tuo diritto - disse Francesco abbassando il capo - hai ragione.

Vi fu un silenzio penoso.

— Sicchè - riprese il giovane medico dopo alcuni minuti - tu non l' ami?

Non osava nominare il signor De Pierri. Sembrava ancora sotto l' impero del suo incubo. Dei brividi nervosi lo agitavano da capo a piedi. Adele esitava a rispondere. Francesco riprese:

— Dunque l' ami? Tu lo conosci, lo hai apprezzato.... hai visto qual passione egli nutre per te.... Dunque.... sei capace di leggere nel tuo animo?

Adele piangeva.

— Tu non l' ami.... Hai cercato forse di amarlo, ma non vi sei riuscita.... Non è vero? Non è ciò che tu non puoi dirmi?

La giovinetta singhiozzava, mormorando in mezzo alle sue lagrime:

— Dio mio, quanto soffro! quanto sono disgraziata!...

— Ascolta - disse Francesco - se tu potessi attendere ancora, ritardare da alcuni giorni prima di pronunziarti irrevocabilmente, noi saremmo salvi; io sarò sfuggito al più grande dei pericoli che mi minacciano: allora ti renderò la tua libertà.

— E come?

— Fra qualche giorno, o la signora Montelli sarà liberata dall' assedio costante del dottor Mariani e potrà attendere con sicurezza il risultato dell' istruttoria e il verdetto dei giurati che giudicheranno Tommaso Loreti, oppure, se Mariani non abbandona la sua risoluzione di sottomettere Maddalena a delle torture crudeli, inumane, io favorirò la di lei fuga.

— Ma se viene sorpresa! se si scopre che anche tu agivi di concerto con lei.

— Bisogna correr qualche piccolo pericolo per sfuggire a uno più grande. La signora Montelli non resisterà, indebolita com' è, alla tortura del ferro rovente, alle cauterizzazioni ed agli altri tormenti di cui è minacciata dal mio collega. Dunque non posso esitare.

Ma Tommaso Loreti?

— Quell' uomo ha taciuto finora. Mi conosce. Maddalena mi ha confessato tutto; egli sapeva che la moglie di Montelli era la mia amante... ha dovuto anche essere testimonio dell' assassinio; ma non parlerà. *(Continua)*

Prezzi ridotti

Crêpe di lana, doppia altezza, a soldi **31** il metro.

Stoffa per vestiti da signora 140 centim. alta, prima f. 1.20, adesso **68** soldi il metro.

Battiste francesi (originali) colori garantiti, disegni modernissimi, prima 68, adesso **30** s. il metro.

Seta nera operata (tutta seta) a soldi **78** il metro.

Merli orientali a soldi **15** il metro

Ventagli giapponesi a soldi **2** il pezzo.

Fazzoletti da naso a soldi **3** l'uno

GRANDE RIBASSO

— in —

Tagli di seta sufficienti per blouse, **Tagli di lana, Tagli telerie, Tagli battiste, percail** e **Tagli stoffe da uomo.**

Battista con disegni tessuti, a soldi **15** il metro.

presso la ditta

S. Öhler & Comp., ora M. WEISS

Corso 9 - Trieste - Corso 9

Prezzi fissi Telefono 498

Vendita mode e manifatture, stoffe da signora e da uomo, biancheria da uomo, telerie, cotonerie, seterie, tappeti, cortinaggi, stoffe da mobili, nastri, pizzi, velluti, articoli di guarnizioni, ombrellini, guanti, cravatte, ecc.

Restaurant „Al Boschetto"

Oggi Domenica 7 Agosto

CONCERTO

sostenuto dalla

GRANDE ORCHESTRA DEL TEATRO COMUNALE

diretta dal m.o Arbanassich

2 grandi fuochi artificiali e fuochi bengalici,

Principia alle ore 5 1/2 pom.

Nelle persone che portano sempre la Croce di Volta, il sangue e il sistema nervoso hanno un'azione rapida e normale, i sensi si acuiscono, il che procura un piacevole senso di benessere, le forze fisiche e morali aumentano, si prova una sensazione di salute e di felicità che fa prolungar la vita, per la massima parte degli uomini troppo breve.

Alle persone deboli non si può mai abbastanza raccomandare di portar sempre la «Croce di Volta» che rinforza i nervi, rinnova il sangue, ed è conosciuta in tutto il mondo, come un mezzo impareggiabile contro le seguenti malattie: Gotta e reumatismi, nevralgie, debolezza di reni, insonnia, mani e piedi freddi, ipocondria, clorosi, asma, paralisi, convulsioni, espulsioni cutanee, emorroidi, mali di stomaco, influenza, sordità, ronzio agli orecchi, dolori di testa e di denti, ecc. Perdita involontaria della forza vitale, impotenze e debolezze si guariscono pure con l'uso continuato della Croce di Volta.

Donne e ragazze nel periodo critico dovrebbero portar sempre la Croce di Volta, che mitiga le sofferenze e con la sua influenza elettrica preserva da cattive conseguenze, che hanno distrutto in questo periodo pericoloso, già tante giovani vite.

La Croce di Volta è una pila elettrica, accessibile a chiunque. — Numerosi attestati di lode.

Col cuore riconoscente prendo la penna per esprimerle i miei più caldi ringraziamenti. Ho ricevuto la Croce di Volta e vorrei che tutti i sofferenti potessero procurarsela, per ottenere la guarigione.

Bruna, 16 Luglio 1897.

Suor Rosalia T. Czerny.

Porto da qualche tempo la Croce di Volta e sono contentissimo dei risultati. Essa serve ottimamente contro le congestioni, attira la circolazione del sangue ed è piacevolissima a portarsi.

Czernovitz (Bucovina) 17 luglio 1897.

Bernardo Bohs, impiegato.

Consigliato da un medico a portare la Croce di Volta, mi sono affrettato a farne uso, e posso dirle con piacere che ecc.

Ung.-Hradisch, 6 luglio 1897.

Lodovico Riedl

Ho ricevuto in ordine la Croce di Volta, prego spedirmene ancora 2 pezzi.

Raab (Ungheria) *Carlo cav. de Fabrizzi* i. e r. maggior generale.

Ricevuto Croce di Volta, mandate ancora due pezzi.

Linz s/D *Edoardo Schenba* i. r. cons. contabile.

La Croce di Volta da editami un mese fa ha dato ottimi risultati; prego mandarmene ancora due pezzi.

Wittingau (Boemia) 24 Luglio 1897.

Venceslao Lunha, Direttore scolastico.

Prezzo f. 2 il pezzo.

Inviando f. 2.20 (anche in francobolli) si riceve franco di spese e di dazio. Per rivalsa 20 soldi di più.

Spedisce:

LEOPOLDO EPSTEIN, Chimico

Dresda - A. 16

Corrispondenza in tutte le lingue.

NB. Un negoziante viennese fa inserire degli avvisi letteralmente eguali ai miei, e vende una Croce di Volta senza corrente elettrica, **quindi perfettamente inutile.**

La Banda dei Corrigendi in Piazza Grande. Questa sera la brava banda dei corrigendi della Pia Casa dei Poveri sonerà in Piazza Grande, svolgendo uno scelto programma.

Gite per mare. Oggi, se il tempo sarà loro propizio, avranno luogo le seguenti gite di piacere per mare:

Per Pirano e Portorose col *Quieto*. Partenza alle 3.30; ritorno, da Portorose alle 7.15, da Pirano alle 8 pom.

Per Capodistria, col *Risano*. Partenza alle 3.40; ritorno alle 8 pom.

Per Capodistria, col *Santorio* e col *Vergerio*. Partenza alle 3.15 e 9.10; ritorno alle 8.5.

Per Isola coll'*Istria*. Partenza alle 3.30; ritorno alle 7.45 pom.

Per Capodistria col *S. Nazario C.* Partenza alle 3 e 10.15 pom.; ritorno alle 1 e 8.15 pom.

Per Miramar-Grignano, col *Melanira*. Partenze: alle 10.15 ant., 12.15, 3.15, 5 e 7 pom. Nelle prime due e nell'ultima gita il *Melanira* toccherà Barcola. — Ritorno: alle 11 ant., 1.15, 4, 6 e 9 pom. Da Barcola il *Melanira* salperà per Trieste alle 11.30, 1.30, 6.15 e 9.15.

Per Duino, sola andata, col *Miramar*, alle 6 ant.

Per Miramar, col *Miramar*. Partenze: alle 10.15 ant., 3.15 e 5 pom. Ritorno alle 12 mer., 6 e 7.15 pom.

In mare. Il piroscafo lloydiano *Euterpe* lasciò ieri il porto di Alessandria diretto per Trieste.

Cronaca del porto. Da parecchio tempo il *yacht* del barone Rothschild di Vienna si trovava nell'arsenale del Lloyd per subirvi alcune riparazioni e la pulitura della carena; ieri, essendo queste terminate, il legno venne ad ancorarsi al largo dirimpetto la Sanità, in attesa del suo proprietario, col quale intraprenderà un viaggio di diporto.

⁂ Da Hull, porti intermedi e Catania, arrivò ieri nel nostro porto il piroscafo inglese *Palermo* di tonnellate 1073, capitano H. Thross, in 17 giorni di viaggio, carico completo per questa piazza e per l'estero, con due passeggeri.

⁂ Da Liverpool e Corfù arrivò il piroscafo inglese *Algerian* di tonnellate 1131, capitano W. Jones, in 21 giorni di viaggio.

⁂ Da Amburgo e Venezia arrivò il piroscafo germanico *Roma* di tonnellate 1227, capitano Sperling, in 25 giorni di viaggio, con carico completo di merci per questa piazza.

I nati e i morti nel Comune di Trieste. Dal Bollettino delle nascite e della mortalità nel Comune di Trieste, pubblicato dal civico Ufficio statistico-anagrafico, rileviamo che nel periodo dal 25 al 31 luglio, nacquero nel nostro comune 40 maschi, dei quali 5 illegittimi, e 50 femmine, delle quali 11 illegittime; e furono espulsi morti 2; morirono nello stesso periodo di tempo 35 maschi e 47 femmine. Di questi 82 morti, 38 erano inferiori ai 6 anni.

Nella corrispondente settimana del 1896 i morti erano stati 84.

Degli 82 decessi di questa settimana 11 furono determinati da tisi polmonare, 3 da malattie infiammatorie degli organi respiratori, 15 da enterite, 11 da gastro-enterite acuta, 2 da difterite e croup, 1 da tifo addominale, 1 da apoplessia, 8 da degenerazioni cancrenose, 4 da debolezza senile, 5 da debolezza congenita, 20 da altre malattie; 1 per suicidio.

Quattro chiacchere. *In Pretura.* Entrò frettolosa la *siora* Filomena nell'aula e, senza chiederne il permesso, sedette a un metro dal giudice, sbuffando.

— Auff! - disse - che caldo! savendo che dovevo esser qua a le diese, go ciapà una fuga... Iesus Maria! son tuta sudada, in t'un aqua. - E senza smettere di parlare, con piccoli gesti nervosi si rassettava il collare, le risvolte della sua giubba di satin granata a fiori giallicci e dava ordine alle pieghe della gonna di *tibet* nero. La sua voce squillante usciva dalla bocca larga, petulante, con l'impeto di un fiume che straripi. E, parlando, socchiudeva gli occhi piccolini, acutissimi.

— Lei la sa, sior giudize, che mi son la siora Filomena. Ben! Mi lo conosso che xe tanto tempo. Stago de casa proprio rente de lei. Lo vedo passar quasi ogni giorno. Go piazer de aver de far con lu che no con un altro. El sa! L'acusa che me ga dado quela maledeta vecia, la siora Tomasina, no xe altro che una vendeta. No 'l credi? alora no 'l sa chi che xe la siora Tomasina. Una striga, una peste. Co 'l ghe da dito peste, el ghe ga dà el suo vero titolo. E ghe posso dir mi che la vol mandarme in rovina. Orpo! I me ga contado che la ga giurado de farme impicar. Cossa el disi? Ma gavarò de esserghe anca mi. E la sa per cossa che la la ga con mi? Maria vergine! capisso che no 'l sa gnente. Per via de un giovine che la voleva sposar e che adesso el ghe ga dà el balo de l'impianton per vardarme a mi. El pol creder — una vecia che se vedi portar via el bocon, se no la ga de aver un toco de rabia. La se lo voleva tignir, sgionfindolo de bomboni. Ostro! Ghe voleva altro che bomboni! Vecia la xe... una scarampia che la nasa tabaco e la ga la goba. Co' la se ga incorto ch'el me fazeva l'ocio de pesse straco, la xe deventada una iena. Bisognava vederla, sior giudice. No podendo sgrafarme a mi i oci, la se li ga sgrafadi sola. La se ga dà pugni in testa, la se ga tirà quasi quattro cavei sporchi. Ah, spuoto! Fra le sue beleze, la ga anca i mustaci e la barba. Un bel giorno la me incontrà in strada e la ga avudo el coraggio de fermarme e de dirme che lasso in pase el suo Chechi. Mi la go mandada al diavolo e ela la me ga dito, — la [illegible] siento, sior giudize — gnente meno che sporcaciona. Gesù bambin! Go perso la luse dei oci. - A mi sporcaciona! - Ghe go dà, ghe go dà e ghe go dà. No so cossa nè quanto. So che ghe go dà e che ela zigava.

Tra un colpo e l'altro: — Sporcaciona! Aiuto! la me copa! La me ga cavà un ocio! La me ga roto el naso! - Go fato mal? No, no! Se ghe par che go fato mal, el me dighi. Ma el pensi che quela sporca de vecia la me ga dito sporcaciona. El pensi che mi son una puta onorata e che se anca me piasi Toni, un giovine de sesto, no ghe xe gnente de mal. Insoma questa xe la storia. E, se un'altra volta quela vecia striga la se azarda de ofenderme, ghe maco un ocio da vero. Amen. — Rossa come una cresta di gallo, tremante per l'ira che le suscitava il ricordo dell'offesa ricevuta, si mise ad agitarsi dinanzi il volto, febbrilmente, un enorme ventaglio.

Il giudice, che durante la tirata della *siora* Filomena non aveva mai cessato di scrivere, alzò la testa e, sorridendo le chiese:

— Ha finito?

— Go finì! - ella rispose.

— Bene! Grazie! Le partecipo, però, che, non essendo venuta in tempo, ella è stata condannata, in contumacia, a dieci fiorini di multa.

La *siora* Filomena rimase di stucco; rimase con la mano e col ventaglio sospesi e la bocca aperta. Dopo poco esclamò con tono freddo: — Cussì! El podeva avertirme prima. Me saria risparmiade quele quatro ciacole. Serva sua! — Uscì sibilando fra i denti e battendo in cadenza il ventaglio su di una coscia.

L'arresto del noto Carissimo, alcuni complici ed una manutengola. Abbiamo a suo tempo riferito come nel giorno 30 luglio p. p. il diciassettenne Antonio Rudenschek, agente presso la ditta Lacovich e C., mentre se ne stava a bocca aperta guardando i romagnoli venditori di cocomeri, alla riva sinistra del canale, fosse stato destramente alleggerito di un sacchetto di tela contenente l'importo di fior. 39, che egli teneva in una saccoccia della giacca. Gli autori del furto rimasero allora ignoti.

Il giorno appresso raccontammo che la signora Giuseppina Liuba, abitante in via del Farneto N. 14, mentre si trovava in piazza del Ponterosso, veniva derubata del portamonete contenente fior. 11,70, che ella teneva in una borsa aperta, e l'autore del furto rimase pure ignoto. L'ufficiale di polizia Tita riuscì a scoprire che i furti erano stati commessi dal noto monello Giovanni Carissimo detto *Gua*, di anni 13 e da alcuni suoi compagni. Arrestato il Carissimo, vennero a galla anche i nomi dei suoi complici nel primo furto, nonchè quello di colui che commise il secondo furto.

Così fu che ieri il funzionario assistito dagli agenti Decolle, Pirz e Fabris, arrestava i monelli Italo Boccasin detto *Giusti*, d'anni 14, Umberto Martinelli detto *Babele*, d'anni 14, Ettore Giraldi detto *Nisio*, d'anni 12 e Giovanni Fonda detto *Piranese*, d'anni 13. Messi alle strette gli arrestati confessarono di avere commesso il furto a danno del Rudenschek, ed aggiunsero di aver nascosto il denaro in un buco d'un muro nei pressi della chiesa dei Cappuccini. Più tardi, dietro consiglio di una donna di mala fama, certa Anna fu Antonio Rustia-Suria, d'anni 25, levarono di là il denaro e lo portarono a lei, nella casa dove ella abita, in città vecchia.

Ivi i ladruncoli furono anche ricoverati e la Suria fece comperare da una compagna per ciascuno di essi, un vestitino ed un paio di stivali usati. Il denaro rimasto fu consumato dalle abitatrici di quella casa in gozzoviglie. Quale autore del furto commesso a danno della signora Liuba, il Tita arrestava poi il tredicenne Francesco Brezovich detto *Bellabestia*.

Tutti gli arrestati furono condotti agli arresti di via Tigor e posti a disposizione del Tribunale.

Un carro di letame che si rovescia sulla via. Iersera, alle 8, un carro a scalone carico di letame, uscito dalle scuderie della tramvia e diretto al molo del carbone, transitava la via Stadion. Giunto al crocevia di via del Torrente, per scansare una vettura pubblica il carradore diresse i cavalli a destra, cercando superare le rotaie della tramvia; ma la manovra non gli riuscì, chè il carro improvvisamente si rovesciò, spargendo al suolo buona parte del letame che portava.

Il carradore però non si perdette d'animo: fermò tosto i cavalli e provvedutosi di un badile incominciò alacremente a smovere il letame, ma il lavoro era faticosissimo. Il caso fece agglomerare molti curiosi, i quali avendo veduto innalzarsi all'aria il fumo prodotto dalla fermentazione dei detriti, ritenevano si trattasse di un incendio. La delicatezza dell'olfatto, offesa, si impose ben presto sulla curiosità, e in breve il carradore e tre altri uomini, mandati sul luogo, poterono compiere indisturbati il loro lavoro. Difatti due ore dopo il pestifero inconveniente era tolto.

Questa sera alle ore 7½ la BANDA dei ragazzi della Pia Casa dei poveri e dei corrigendi (gentilmente concessa) darà un Concerto in Piazza Grande sotto la direzione del maestro GIORGIERI.

ADELBERGA — CARNIOLA — Stazione della Meridionale — CELEBRE GROTTA si può visitare sempre. Dal 15 aprile al 15 ottobre. Tutte le mattine illuminazione elettrica. Tassa d'entrata: 5 corone per persona. In altre giornate secondo la tariffa. Informazioni dalla Commissione alla grotta. Il secondo giorno di Pentecoste e il 15 agosto grandi feste; ingresso 2 corone.

Il sottoscritto dovendo far ristaurare la sua **Scuola d'equitazione**, nonchè l'annesso guardaroba, prega gentilmente i signori frequentatori di voler **al più presto possibile** far ritirare i loro effetti di vestiario, onde evitare eventuali smarrimenti.

Trieste 7 Agosto 1897.

Giuseppe Sussa.

Fr.ᵒ Wutscher & C. Piazza St. Caterina N. 2 p. I. ASSORTIMENTO MOBILI - MANIFATTURE.

Fondato nel 1856. *Nell' Istituto privato maschile d'istruzione ed educazione* del **Dr. GIUSEPPE WALDHERR, Lubiana,** Beethovengasse N. 6, casa propria, autorizzato dall'eccelso I. R. Ministero del culto ed istruzione e provvisto del diritto di pubblicità, **il 1.o semestre del 42.o anno scolastico 1897-98 incomincierà il 15 settembre 1897.** L'istituto si dà ogni cura per educare ed istruire gli allievi affidatigli, secondo le migliori massime pedagogiche. L'istituto è situato in un edifizio nuovo, costruito espressamente a tale scopo, nella parte più sana di Lubiana, nei pressi della Lattermanns Allee e del Tivoli, provvisto di condutture d'acqua, camere da bagno e sale da giuoco. Posto per soli 25 allievi. Informazioni impartisce in qualunque tempo LA DIREZIONE.

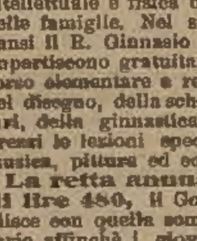
Christoph-Lack — Franz Christoph — QUELLA CELEBRE LACCA per i pavimenti è senza odore. Si asciuga immediatamente. Colori: giallo bruno, bruno-marrone e senza colore. *Trieste:* **Luigi Battistutta**, via Belvedere 15; **C. Guarrini**, via S. Sebastiano. **TRIESTE:** Franc. Conte piazza S. Giovanni; **Gorizia:** Gaspero Ghitter; **Pola:** M. Paganelli; **Rovigno:** I. Devescovi; **Sebenico:** Giov. Celar; **Spalato:** Doimo Savo; **Zara:** Spiridione Broic.

R. CONVITTO NAZIONALE — in — CIVIDALE (Friuli)

Il convitto ha per unico scopo l'educazione intellettuale e fisica dei giovani e l'economia delle famiglie. Nel suo maestoso edificio trovansi il R. Ginnasio e la R. Scuola tecnica; si impartiscono gratuitamente gl'insegnamenti del corso elementare e religioso, della calligrafia, del disegno, della scherma, degli esercizi militari, della ginnastica e del ballo; a modici prezzi le lezioni speciali di francese, tedesco, musica, pittura ed equitazione. **La retta annua essendo soltanto di lire 480,** il Governo proprietario supplisce con quella somma che si renderà necessaria affinchè i giovani, oltre un servizio e una pulizia inappuntabili, continuino ad avere cancelleria, libri, vestiti, calzature e quant'altro loro occorre a **prezzi di costo** e un vitto sempre di prima qualità, abbondante, ben preparato e variato. Trattamento educativo, paterno. Per informazioni e regolamento rivolgersi al **Rettore.**

APPARATO FOTOGRAFICO „Bicycle" **Fior. 1.90** Appena comparso! Novità sensazionale! F. 1.90 „BICYCLE" *Apparato fotografico istantaneo*

Dà in pochi minuti senz'altro aiuto fotografie compiute. Grandezza 5×5. **Prezzo** con tutti gli accessori in elegante cassetta con istruzione f. **1.90.** Nelle commissioni per la provincia aggiungere 35 soldi per la spedizione. Facilissimo e pratico da maneggiarsi. Non sono necessarie cognizioni nell'arte fotografica. Ogni apparato pronto per l'uso. — Prospetti gratis. *UNICA VENDITA* **Alfred Fischer** VIENNA I Adlergasse 12.



Soltanto f. 6 costa l'apparato completo, smontabile **Helios** in elegante cassetta con lastre, lampada, carta da copia, camera oscura, macchina da copiare, bagni e tutti gli utensili fotografici. Completo soltanto fiorini 6.

L'apparato fotografico-ottico-acromatico di nuova invenzione **„HELIOS"** è il più pratico, il più sensibile ed economico di tutti i sistemi finora inventati. **Helios** offre la più sicura garanzia di un perfetto funzionamento. Ognuno può, senza cognizioni preliminari, ottenere magnifiche fotografie. **Helios** si adatta per fotografie istantanee e a posa, per ritratti e paesaggi, come per la nuova **PLATINOTIPIA** Indispensabile per touristi, pittori, dilettanti ecc. Completo, con istruzione precisa e facile, f. 6. Unica vendita nella monarchia a. u. presso **ANTON RIX & BRUDER**, Vienna, Praterstrasse 16. Spedizione per rivalsa.

Bagno Imperatore Francesco Giuseppe, Tüffer di TEODHOR GUNKEL.

Le più calde terme della Stiria, efficaci quanto Gastein, stazione del celere della Meridionale; splendida posizione; magnifici boschi tutto all'intorno; clima fresco, sanissimo. Cura delle seguenti malattie: Debolezza generale, dolori articolari, gotta, reumatismi, anemia, malattie femminili, malattie nervose e dello stomaco, influenza e sue conseguenze. Il più grande bacino di marmo dell'Austria. Grandi vasche separate, bagni d'acqua corrente. La massima comodità a prezzi moderati; salone di cura con restaurant, banda musicale, carrozze, luce elettrica. Lo stabilimento bagni è stato recentemente rimesso a nuovo. Affittansi inoltre due ville completamente arredate e parte di altre ville. **L'acqua termale si spedisce dalla stazione Tüffer a 8 soldi il litro, esclusa la bottiglia.** Medico dello stabilimento **Dr. H. cav. de Schön-Perlashof.** Programmi gratis e franco. **STAGIONE MAGGIO-OTTOBRE.** **Hotel Südbahn Theodoro Gunkel,** Gorizia, Stabilimento di cura climatica. Aperto tutto l'anno. Pensione per la stagione estiva da f. 2 in più.

CAFFÈ-RESTAURANT AL GIARDINO PUBBLICO Questa sera alle 5 (tempo permettendo) Grande Concerto della ORCHESTRA BUCINTORO di VENEZIA diretta dal maestro LOCATELLO.

ESPERTO AGENTE commerciale, che può indicare primarie referenze, già dal 1868 pratico d'affari ed incamminato a Budapest in più rami con già fatte primarie relazioni, anche d'ingegneri, architetti e capomistri, accetterebbe le Rappresentanze di firme grossiste. Gentili proposizioni a **Haasenstein & Vogler** (Jaulus & C., sub „A. W. 6774" in **Budapest.**

Chi beve il *Kathreiner* caffè d'orzo tallito Kneipp? **Tutti** quelli che vogliono avere una bibita gustosa, conservarsi sani ed ottenere un risparmio.

L'unico magazzino VINI GENUINI DALMATI di propria produzione d'ALMISSA VENNE TRASLOCATO dalla via Sanità N. 1, vis-à-vis Civico Museo Revoltella, in **Piazza Giuseppina N. 1** *Spaccio al minuto*

VINO genuino comune di propria produzione	s. 34 al l.
» » Opolio	» 40 »
» » Refosco	» 80 »
TRAPPA GENUINA	» 80 »
ACETO DI PURO VINO	» 20 »
OLIO D'OLIVA	» 40 »

NB. All'ingrosso per l'interno e per uso famiglia a prezzi da convenirsi. **Giovanni Voinovich.**

Luogo di cura **Baden** presso Vienna. Sorgente solforosa terroso-salina (13 terme d. 25-36 C°) Uso dei bagni tutto l'anno. Fanghi. Stagione d'estate 1 maggio-15 ottobre. Frequenza nell'anno 1896: 22.180 persone. I bagni di questa città, nota per la sua splendida posizione, sono addobbati con ogni possibile comodità ed eleganza. Il nuovo casino di cure con le sue grandi e bellissime sale da concerti, da lettura, da conversazione, da ristorante e da giuoco, il telefono interurbano, l'eccellente teatro da estate, le corse, i concerti, le riunioni e altri divertimenti, come pure i deliziosi giardini, la ferrovia elettrica, ecc. offrono al pubblico tutte le comodità e i passatempi di un luogo di cura mondiale. La banda musicale è diretta personalmente dal maestro di cappella Carlo Komzak. Baden è provvista di ottima acqua potabile dalla conduttura di Vienna e in gran parte illuminata a luce elettrica. Servizio religioso, cattolico, evangelico, israelitico. Informazioni e prospetti a richiesta gratis dalla **Commissione di cura.**

Avviso importante di matrimonio. OCCASIONE.

Signore giovane, età 36 anni, bella presenza, stabilito da molti anni in Alessandria d'Egitto, negoziante benestante, buonissima posizione, gode buonissima fiducia in tutto l'Egitto ed in Europa, possiede 65 mila franchi, onesto, istruito, di buona famiglia, parla italiano, francese e greco, di nascita e di confessione greca, suddito turco, desidera sposare distinta signorina tedesca od italiana, di religione cattolica, che parli l'italiano o il francese, che sia onesta, bella, attraente, modesta, educata, intelligente, istruita, di buona famiglia, temperamento docile, età da 19 a 24 anni, bella presenza, elegante, bel viso allegro e simpatico, bei capelli biondi o neri, ricciuti, nè troppo grande, nè troppo piccola, non grassa, elegante, gentile, di belle maniere, dote corrispondente, oppure vedova giovane, distinta, bella, senza figli, con abbastanza dote. Quelle signorine che hanno i requisiti richiesti e che hanno intenzione di sposarsi possono inviare le loro offerte con fotografia fermo in posta Trieste da ritirarsi verso presentazione ricevuta dell'eseguito pagamento al signor „**Egiziano N. 1.190**" il quale arriverà a Trieste tra il 20 e 30 Agosto.

I NOSTRI ARTICOLI **Colletti, Polsi e Camicie** universalmente riconosciuti i migliori, portano la depositata nostra *Marca col Leone*

e si trovano nei principali negozi CONFEZIONI da signori e TELERIE dell'interno e dell'estero. Esclusa presso di noi la vendita AL DETTAGLIO. **H. Joss & Löwenstein** Praga VII.

LA PNEUMATICA CONTINENTALE è la miglior marca

8 agosto 1897